



Relazione finale

Vetto-re di idee

Percorso di rigenerazione
dell'identità del Centro

Soggetto promotore: Comune di Vetto

Data presentazione progetto 14/10/2019

Data avvio processo partecipativo 14/01/2020

Data presentazione relazione finale 18/05/2021

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando 2019.***



1) Relazione sintetica

Il processo riguarda la rigenerazione delle aree centrali dell'abitato di Vetto, caratterizzate da disordine complessivo e perdita generale di identità, determinati da un'omologazione degli spazi derivante dall'aver privilegiato soprattutto gli aspetti riguardanti l'accessibilità carrabile. L'arredo urbano, il verde pubblico e gli arredi urbani necessitano di un intervento di riqualificazione, che si propone di introdurre elementi di identitari, sia nei materiali e nell'organizzazione gerarchica degli spazi che nella tessitura delle pavimentazioni e nella valorizzazione degli aspetti legati alla tradizione e alla memoria. Un altro aspetto rilevante riguarda la rifunzionalizzazione di immobili dismessi di proprietà privata, non escludendo eventuali acquisizioni da parte del Comune e auspicando forme di co-gestione con soggetti locali per ripensarne un uso in chiave ricettiva adeguata ai nuovi bisogni (ad es. ostello, bike hotel, ecc.).

Tradizionale luogo di villeggiatura della val d'Enza, in provincia di Reggio Emilia, Vetto -come tanti altri territori appenninici- soffre oggi le trasformazioni sociali ed economiche che hanno messo in crisi il modello tradizionale del turismo montano. La comunità, seppur piccola (1800 abitanti circa), sta cercando di reinventarsi, puntando sui prodotti locali (ad es. Festa della Castagna) e sulle bellezze ambientali e paesaggistiche. Il percorso partecipativo ha rappresentato un'importante opportunità per unire le forze, rafforzare la coesione, individuare obiettivi condivisi e concreti. A tal proposito l'accordo formale a sostegno del percorso è stato sottoscritto una buona fetta delle associazioni locali: Associazione Nazionale Alpini gruppo di Vetto; Associazione Sole; Pubblica Assistenza Croce Verde Castelnovo ne' Monti-Vetto; Associazione Turistica Pro Loco Vetto; Associazione Turistica Quelli di Tizzolo.

Il percorso in origine aveva una durata di 10 mesi, tuttavia l'emergenza sanitaria ha imposto una tempistica più lunga e dilatata nel tempo, giungendo fino ad aprile 2021. Pur con le inevitabili modifiche e rimodulazioni, il percorso si è articolato in tre fasi, due svolte e una in corso; quest'ultima riguardante l'impatto del percorso stesso sul procedimento decisionale del Comune. La 1^a fase ha riguardato la sollecitazione degli attori per la formazione del Tavolo di Negoziazione (TdN), che li raggruppa, e l'acquisizione di competenze nell'ambito della partecipazione da parte dello staff di progetto e degli attori interessati. La 2^a fase, divisa in apertura e chiusura, ha prima messo in atto azioni di sollecitazione e comunicazione per reclutare i partecipanti al laboratorio di progettazione urbana (composto da due incontri pubblici: uno in presenza e uno online). Dopo una lunga interruzione, a marzo 2021 si sono svolti due incontri facilitati online con gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, per raccogliere bisogni e proposte delle nuove generazioni. In chiusura, in base a quanto emerso dalle varie attività partecipative, si è costruito il quadro delle proposte raccolte e, insieme al TdN e agli esperti dell'Università di Parma, si sono definite le prime linee di indirizzo per la rigenerazione. La 3^a fase si è avviata con la consegna al Comune del documento conclusivo (DocPP) validato dalla Regione e prosegue per dare attuazione agli esiti del processo. Previsto anche un momento pubblico in presenza per la restituzione dei risultati alla cittadinanza, non appena le condizioni lo consentiranno.

PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI

E' stata realizzata una buona azione di sensibilizzazione della popolazione sui temi della rigenerazione urbana e della partecipazione, che ha rafforzato il senso di comunità, l'attenzione ai beni comuni, il valore delle peculiarità locali per il rilancio del paese.

Gli esperti del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma hanno individuato alcune linee guida e parametri progettuali per lo sviluppo di un futuro intervento di rigenerazione, partendo dalle indicazioni e proposte emerse dal processo partecipativo.

Si sono avuti anche due risultati inattesi. L'ambito dell'intervento di rigenerazione è stato ampliato per includere un grande edificio dismesso alle porte del paese, da destinare a spazio di aggregazione per la fascia giovanile, per rispondere ad un bisogno segnalato dai partecipanti al laboratorio pubblico. In collegamento con un altro degli spunti emersi dal confronto pubblico, nel marzo 2021 è nata la Cooperativa di Comunità di Vetto, che si chiama Il Pontaccio e si propone di offrire servizi innovativi per il turismo, la ristorazione e l'aggregazione. Si partirà con l'apertura di un punto di ristoro, una gelateria e uno spazio condiviso a sostegno della promozione del luogo e delle attività sportive all'aperto, inserendo Vetto nel mercato del turismo ambientale.

2) Descrizione, oggetto e contesto del processo

Titolo del progetto:	VETTO-RE DI IDEE Percorso di rigenerazione dell'identità del Centro
Soggetto richiedente:	Comune di Vetto
Referente del progetto:	Dal 01/01/2021: Tiziana Squeri – Eubios srl Via Nosadella n. 19 – 40123 Bologna tel. 051 581625 - cell. 335 7613465 e-mail: tiziana.squeri@spazioeubios.it Fino al 31/12/2021: Paolo Castagnetti Comune di Vetto, Responsabile Servizio Tecnico

Oggetto del processo partecipativo:

L'oggetto del processo riguarda la rigenerazione di una significativa porzione delle aree centrali dell'abitato di Vetto, caratterizzate dalla presenza di vuoti urbani, senza identità e collegamenti. L'Amministrazione comunale, al fine di migliorare la qualità urbana e la sostenibilità ambientale del capoluogo, nonché la valorizzazione turistica e la promozione del territorio, punta alla definizione di un intervento di trasformazione e rigenerazione improntata a modelli di co-governance. Obiettivo principale dell'ente, preliminarmente all'attuazione del suddetto intervento, era quello di giungere, attraverso un processo partecipativo strutturato, alla definizione di soluzioni progettuali condivise con la cittadinanza e gli attori del territorio. Tramite tale processo, pertanto, il Comune ha voluto realizzare il più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati - dai cittadini in generale ai diversi stakeholder- con lo scopo di attivare, dopo la chiusura del processo stesso, forme di cooperazione e co-gestione tra ente ed attori disponibili per la concreta realizzazione delle proposte emerse e recepite dall'ente.

Il processo ha visto anche il coinvolgimento del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma nelle attività di co-progettazione, per definire, in un'ottica di sostenibilità, le soluzioni progettuali per un intervento di trasformazione e rigenerazione urbana dell'ambito. Modello ispiratore - palese e dichiarato - del processo è stato il percorso partecipativo svolto nel Comune di Casina (RE), denominato "Piazza Casina" (titolo originale provvisorio "Collaboratorio Casina"), realizzato non lontano da Vetto e finanziato nell'ambito del Bando 2017 della L.R. 3/2010.

Tornando all'oggetto del nostro processo, l'attuale configurazione del centro di Vetto è caratterizzata da disordine complessivo e perdita generale di identità, determinati da un'omologazione degli spazi derivante dall'aver privilegiato soprattutto gli aspetti riguardanti l'accessibilità carrabile. L'arredo urbano, il verde pubblico e le pavimentazioni stradali necessitano di un intervento di riqualificazione. Intervento che si propone di introdurre elementi di identità tipici dei centri storici, sia nell'uso dei materiali e nell'organizzazione gerarchica degli spazi che nella tessitura dei pavimenti e nella valorizzazione degli aspetti collegati alla tradizione e alla memoria della comunità. Un altro aspetto rilevante riguarda la rifunzionalizzazione di immobili dismessi di proprietà privata: nell'ambito si trovano due ex alberghi ormai chiusi da tempo e, tra gli obiettivi dell'Amministrazione, c'è anche quello di ripensarne un uso in chiave sempre ricettiva ma adeguata ai nuovi bisogni del turismo in territorio appenninico (ad es. ostello, bike hotel, ecc.), non escludendo eventuali acquisizioni da parte del Comune e auspicando forme di co-gestione con soggetti locali.

Oggetto del procedimento amministrativo:

Riferimenti atto: Delibera di Giunta n. 46-2019 dell'8/10/2019

Oggetto: PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA PROGETTAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALITÀ DENOMINATO "COLLABORATORIO VETTO: LA RIGENERAZIONE DEL CENTRO"- PRESENTAZIONE DOMANDA DI CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 15/2018 – BANDO 2019 – D.G.R. 1247/2019 – APPROVAZIONE PROGETTO (Allegato A) E SCHEMA DI ACCORDO FORMALE

Tempi e durata del processo partecipativo:

	PREVISTA	EFFETTIVA
Data inizio	15/01/2020	14/01/2020
Data fine	14/11/2020	19/04/2021
Durata complessiva	10 mesi	13 mesi

Nota Bene. La durata complessiva effettiva sopra indicata comprende:

- 83 giorni di sospensione dei termini (come stabilito dalle disposizioni nazionali emanate con D.L. n. 18/2020 e D.L. n. 23/2020), sulla base delle modifiche al bando regionale di cui alla DGR n. 734 del 25/06/2020;
- 60 giorni di proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15/2018), richiesta dal Comune e concessa dal Tecnico di garanzia (prot. AL/2021/0002167 del 27/01/2021), che ha prorogato la conclusione del processo sino al 05/04/2021;
- 14 giorni ulteriori di scostamento, impiegati per recepire le valutazioni dell'Università e le osservazioni del TdN sul DocPP, trasmettere lo stesso DocPP al Tecnico di garanzia e consegnarlo validato al Comune (in data 19/04/2021).

La principale motivazione dello scostamento, come si può immaginare, è stata l'emergenza per Covid-19, sopraggiunta appena avviata la fase di condivisione. Dopo il primo incontro dello staff di progetto (febbraio 2020) il processo partecipativo ha subito uno lungo stop, dato che, in accordo col TdN, l'amministrazione comunale ha scelto di attendere la fine dell'estate per ripartire, non ritenendo efficace, come già indicato nel progetto originario, svolgere attività partecipative in tale periodo. A settembre è stato possibile riprendere le attività in presenza, culminate in un sopralluogo guidato sull'area (24 ottobre 2021). Visto il riacutizzarsi dell'emergenza, le attività successive, che hanno coinvolto sia i cittadini che gli studenti delle scuole medie di Vetto, sono state rimodulate e realizzate tutte in modalità online. La richiesta di proroga al Tecnico di garanzia, formulata a gennaio 2021, è servita per definire il quadro delle proposte, confrontarsi con gli esperti dell'Università e sottoporre il DocPP al TdN.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:

Vetto è posto sulla SS 513, arteria che lo collega agevolmente, a valle, con Parma e Reggio Emilia e a monte, con Castelnovo ne' Monti, dove la SS 513 si innesta con la SS 63, via principale di comunicazione della montagna reggiana. Il territorio comunale ha un'estensione territoriale di 53,3 kmq e fa parte dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. Località del medio appennino, posto in alto sulla sponda destra dell'Enza, in una conca ai piedi dei monti Costa e Faille, Vetto è uno dei luoghi più amati della provincia di Reggio Emilia che soffre oggi le trasformazioni sociali ed economiche che hanno messo in crisi il modello tradizionale del turismo montano. La comunità, seppur piccola (1800 abitanti circa), sta cercando di reinventarsi, puntando sui prodotti locali (ad es. Festa della Castagna) e sulle bellezze ambientali e paesaggistiche. Il paese, circondato da castagneti, querceti e pinete, è punteggiato dalle antiche costruzioni del borgo storico, del Castello e di Ca' Boccio, caratterizzate da elementi come portali, archi, stipiti in arenaria locale finemente scolpita.

La zona centrale del paese, di origine più recente, si è sviluppata lungo la via Val d'Enza, dove si trovano tutti i principali servizi (municipio, scuole, poste, bar, negozi, ecc.). La sua attuale configurazione è caratterizzata da disordine complessivo e scarsa identità, determinati da un'omologazione degli spazi derivante dall'aver privilegiato gli aspetti riguardanti l'accessibilità carrabile. Un altro tema rilevante riguarda la rifunzionalizzazione degli immobili dismessi privati: nell'ambito si trovano due ex alberghi ormai chiusi da tempo e, tra gli obiettivi dell'Amministrazione, c'è quello di ripensarne un uso in chiave sempre ricettiva ma adeguata ai nuovi bisogni del turismo in territorio appenninico (ad es. ostello, bike hotel, ecc.), non escludendo eventuali acquisizioni da parte del Comune e auspicando forme di co-gestione con soggetti locali.

E' importante ricordare che il Comune di Vetto è incluso nell'area-pilota della Regione Emilia Romagna oggetto dell'Accordo di programma quadro "Area Interna-APPENNINO EMILIANO", che si propone quanto segue. "Fare comunità per migliorare la qualità della vita delle persone, rafforzare la base produttiva e incrementare le opportunità di lavoro nelle aree più periferiche del territorio regionale, 'avvicinandole' alle aree più forti. Sono gli obiettivi che si è data la regione per le aree interne, divenute perno delle politiche di sviluppo dell'intero territorio regionale". La stessa Regione riconosce dunque che le aree interne, che si trovano ad affrontare sfide demografiche e povertà, devono migliorare la qualità dei servizi di interesse generale, promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza.

Consulenze esterne:

Il coordinamento, la gestione, la formazione e la facilitazione del percorso sono stati affidati interamente ad Eubios, società esperta in processi partecipativi.
Ragione sociale: Eubios srl società di ingegneria
Recapiti: via Nosadella 19 – 40123 Bologna - Tel.: 051.581625 – Cell.: 335 7613465
e-mail: info@spazioeubios.it – sito web: www.spazioeubios.it

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Fase: CONDIVISIONE

Descrizione del processo partecipativo:

OBIETTIVI: costituire lo staff di progetto; programmare le attività; coinvolgere gli attori locali; attivare i canali comunicativi più efficaci; ampliare il gruppo dei soggetti da coinvolgere; formare gli operatori e/o attori sulle metodologie partecipative.

PRINCIPALI ATTIVITÀ: comunicato stampa (avvio formale); 1° incontro staff di progetto; prime attività di comunicazione (identità visiva; apertura spazio web); mappatura e contatto attori; 2° incontro staff di progetto; 1° incontro facilitato del TdN; modulo formativo.

RISULTATI OTTENUTI: avvio formale del percorso; coinvolgimento di attori e realtà sociali; accessibilità e diffusione delle informazioni; sollecitazione e aumento dell'interesse; costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN); acquisizione -da parte di amministratori, dipendenti comunali, attori- di competenze di facilitazione/partecipazione.

MODIFICHE E VARIAZIONI: tempistica più lunga e dilatata nel tempo a causa dell'emergenza sanitaria; rinvio alla fase successiva del confronto con l'Istituto scolastico.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Tavolo di Negoziazione 1° incontro	Sala comunale polivalente Viale Italia, 2 - Vetto	Lunedì 8/9/2020
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 7 (1F, 6M), suddivisi in: - firmatari accordo formale: 4M - componenti staff interni all'ente: 3 (1F, 2M) MODALITÀ DI RILEVAZIONE: i partecipanti sono stati contati dagli organizzatori.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Sono stati contattati in modo diretto (lettera di invito via mail, seguita da telefonata) i rappresentanti dei sottoscrittori dell'accordo formale.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono un rappresentanza significativa delle realtà associative che operano a livello locale nell'ambito del turismo, della tutela del territorio, della sua promozione e valorizzazione. Scarsamente rappresentato il genere femminile.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Abbiamo prima verificato la disponibilità delle persone invitate, proponendo loro alcune date fra cui scegliere e chiedendo loro di indicarci quella preferita. Giorno e ora dell'incontro (tardo pomeriggio feriale) sono stati scelti per non interferire con gli impegni lavorativi dei partecipanti.	
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:		
Meeting in presenza facilitato in plenaria. Face-model (facilitazione esperta) e ascolto attivo.		
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:		
L'incontro era condotto da una facilitatrice, che in apertura ha presentato il programma delle attività e invitato i partecipanti a un breve giro di auto-presentazione. A seguire il confronto si è svolto in plenaria, consentendo di delimitare un primo quadro delle varie sensibilità e istanze. Il clima generale è stato sentito e propositivo.		
VALUTAZIONI CRITICHE:		
Vedi al successivo paragrafo 4.		

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontro formativo	Sala comunale polivalente Viale Italia, 2 - Vetto	Martedì 22/09/2020
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 14 (5F, 9M), suddivisi in: - firmatari accordo formale: 6 (1F, 5M) - componenti staff interni all'ente: 5 (2F, 3M) - esperti Università di Parma: 2 (1F, 1M) MODALITÀ DI RILEVAZIONE: i partecipanti sono stati contati dagli organizzatori.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Oltre ai componenti dello staff interni all'ente, sono stati contattati in modo diretto (lettera di invito via mail, seguita da telefonata) tutti i partecipanti al 1° incontro del TdN.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Considerato che il modulo era rivolto ad amministratori, dipendenti comunali, attori e membri di associazioni, il gruppo è sufficientemente rappresentativo.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Abbiamo prima verificato la disponibilità delle persone invitate, proponendo loro alcune date fra cui scegliere e chiedendo loro di indicarci quella preferita. E' stata preferita la modalità dal vivo, tuttavia si è data la possibilità di collegarsi e seguire l'incontro anche via web.	
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:		
Presentazione e confronto facilitato in plenaria (face-model e ascolto attivo). Pillole su come favorire l'inclusione nella partecipazione pubblica.		
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:		
L'incontro, condotto da una formatrice facilitatrice, ha visto una prima parte dedicata a rimodulare le attività del processo e a capire con quali approcci coinvolgere un'ampia platea di partecipanti per la raccolta delle idee. Nella seconda parte sono stati poi presentati alcuni modelli di facilitazione di possibile applicazione nel percorso partecipativo, come l'Open Space Technology. Il clima dell'incontro è stato disteso ed informale.		
VALUTAZIONI CRITICHE:		
COSA HA FUNZIONATO: la facilitazione e gli strumenti impiegati. COSA NON HA FUNZIONATO: la modalità di partecipazione "mista", in parte in presenza e in parte online, non è stata di facile gestione.		

Grado di soddisfazione dei partecipanti:

Pur con le tante difficoltà legate alla situazione emergenziale, in questa fase il grado di soddisfazione dei partecipanti, che è risultato medio-alto, è stato rilevato dai facilitatori e dai membri dello staff tramite modalità a distanza (mail e telefonate).

Fase: SVOLGIMENTO/APERTURA

Descrizione del processo partecipativo:

OBIETTIVI: stimolare l'interesse e aprire il confronto pubblico; coinvolgere cittadini ed attori e far emergere idee e proposte; stimolare e raccogliere soluzioni creative; avviare una riflessione per il ridisegno e la rifunzionalizzazione dell'area.

PRINCIPALI ATTIVITÀ: 3° incontro staff di progetto; campagna di comunicazione e reclutamento partecipanti; interviste ai portatori di interesse (opinion leader, commercianti, ecc.); azione sul posto (outreach) con banchetto animato da un facilitatore; sopralluogo guidato sull'area; laboratorio online di co-progettazione con tecnici ed esperti; confronto con l'Istituto scolastico; incontri online con studenti.

RISULTATI OTTENUTI: raccolta delle possibili funzioni culturali, sociali, urbane, educative da svolgere

nell'area; condivisione delle scelte strategiche per la definizione degli interventi di trasformazione dell'ambito.

MODIFICHE E VARIAZIONI: a causa dell'emergenza sanitaria, tenendo conto delle grandi difficoltà vissute dal mondo della scuola, i laboratori scolastici sono stati sostituiti, in accordo con i referenti scolastici e il TdN, con due incontri online. Per le stesse ragioni, il laboratorio pubblico di co-progettazione si è svolto su piattaforma digitale, mentre il 2° incontro del TdN è stato sostituito da scambi e confronti a distanza, via mail e telefono.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Interviste agli attori	Interviste telefoniche e in presenza presso le sedi degli intervistati	Ottobre 2020
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 16 (10F, 6 M) MODALITÀ DI RILEVAZIONE: i partecipanti sono stati contati dall'operatrice che ha somministrato le domande.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il Comune ha fornito l'elenco dei commercianti, dei pubblici esercizi e delle attività di ristorazione ed ospitalità presenti sul territorio.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono un campione fortemente rappresentativo delle attività economiche di Vetto e delle frazioni limitrofe. Sufficientemente rappresentata la componente femminile.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Gli attori sono stati prima avvisati telefonicamente dai referenti del Comune, dopodiché un'operatrice di Eubios li ha richiamati individualmente e fissato la data dell'intervista nelle modalità scelte da ciascun soggetto (in presenza a Vetto presso le loro sedi o per telefono).	
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:		
Questionario somministrato da un'operatrice, composto da cinque domande a risposta multipla e una domanda a risposta aperta.		
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:		
I titolari di attività ritengono che una rigenerazione del centro di Vetto sia utile al loro lavoro: 7 molto (soprattutto chi ha l'attività in paese) 4 abbastanza, 5 poco. Chi ha sede nelle frazioni vede la rigenerazione in modo marginale, anche se c'è favore sul fatto che un miglioramento del centro ricadrebbe su tutto il territorio comunale. Alcuni sottolineano l'importanza di concentrarsi e valorizzare i luoghi naturali tipici dell'Appennino, come il torrente Enza e i tracciati sentieristici. In generale, gli intervistati hanno dimostrato interesse e disponibilità per l'iniziativa.		
VALUTAZIONI CRITICHE:		
COSA HA FUNZIONATO: coinvolgimento e ascolto degli attori economici, che difficilmente avrebbero potuto partecipare agli incontri pubblici.		
COSA NON HA FUNZIONATO: alcuni, nonostante l'avviso da parte del Comune, sono rimasti diffidenti nei confronti dell'operatrice.		

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Banchetto informativo azione sul posto	Via Val d'Enza (di fronte ai giardini pubblici)	Domenica 18/10/2020
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 41 (15F, 26M), suddivisi in: - cittadini singoli 37 (14F, 23M) - firmatari accordo formale: 2M - componenti staff interni all'ente: 2 (1F, 1M)	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione, trattandosi di attività di outreach. I passanti sono stati	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
	fermati ed informati con l'aiuto del sindaco e dei rappresentanti delle associazioni presenti.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono un piccolo campione sufficientemente rappresentativo della comunità.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Si pensa che l'azione in strada, destinata ad incuriosire ed informare, sia stata inclusiva, perché ha consentito di intercettare casualmente persone che, almeno in parte, non si sarebbero potute raggiungere in altri modi.	
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:		
Outreach		
Facilitazione ed ascolto attivo		
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:		
Al banchetto ha partecipato una facilitatrice, che offriva e proponeva il materiale informativo del processo e l'invito al laboratorio pubblico. Alle persone è stato spiegato l'oggetto del percorso partecipativo e chiesto il livello di interesse verso il progetto, che si è rivelato medio alto, invitandole a partecipare all'incontro dal vivo.		
VALUTAZIONI CRITICHE:		
COSA HA FUNZIONATO: la presenza dei membri dello staff di progetto - tra cui il sindaco di Vetto - e del TdN, conosciuti dai cittadini, hanno favorito la partecipazione.		
COSA NON HA FUNZIONATO: non abbiamo rilevato e non ci sono state segnalate particolari criticità.		

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di progettazione urbana 1° incontro	All'aperto Aree centrali di Vetto	Sabato 24/10/2020
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 29 (13F, 16M), suddivisi in: - cittadini e attori: 21 (9F, 12M) - firmatari accordo formale: 5 (1F, 4M) - componenti staff interni all'ente: 3 (1F, 2M) MODALITÀ DI RILEVAZIONE: MODALITÀ DI RILEVAZIONE: era richiesta la preiscrizione e gli organizzatori hanno contattati i presenti.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Partecipanti presenti a titolo personale tramite autoselezione (metodo della "porta aperta"). L'incontro è stato pubblicizzato con una campagna di comunicazione ad hoc (distribuzione promocard, affissione locandine, comunicato stampa, news sul sito web istituzionale, post ed evento su pagina Facebook del Comune).	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono un campione sufficientemente rappresentativo degli abitanti di Vetto, con un'equilibrata presenza femminile e diverse fasce di età.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Giorno e ora dell'incontro (sabato mattina) sono stati individuati per non interferire con gli impegni lavorativi delle persone. Le attività si sono svolte all'aperto, esplorando i luoghi dell'area in esame divisi in tre gruppi, ognuno accompagnato da un facilitatore. Alcune persone, pur senza essersi iscritti, si sono unite ai gruppi e, nella parte finale, hanno espresso anch'essi idee e indicazioni.	
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:		
Sopralluogo guidato da facilitatori		
Sintesi con cartelloni e post-it		
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:		
La metodologia inizialmente pensata, condivisa con staff di progetto e Tavolo di Negoziazione (TdN), prevedeva un sopralluogo guidato sull'area oggetto di studio (durata 1 ora circa), seguito da un momento laboratoriale nel salone parrocchiale (durata 2 ore circa), strutturato secondo la metodologia EASW. A		

causa dell'aggravarsi dell'emergenza COVID, lo staff ha deciso di rimodulare e ridimensionare l'incontro, stabilendo di svolgerlo solo in esterno. I partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi, che hanno effettuato il sopralluogo scaglionati a distanza di 5-10 minuti l'uno dall'altro. Ogni gruppo era condotto da un facilitatore affiancato da un membro del TdN. Nel corso del sopralluogo, i facilitatori hanno proposto momenti di sosta nelle zone più significative, annotando su post-it gli spunti, le idee, le proposte dei partecipanti, suddivise in base ai luoghi, ai temi e agli ambiti di interesse. Tornati al punto di partenza, i post-it di ciascun gruppo sono stati apposti su tre diversi cartelloni e, con ciascun gruppo, si è tenuto un momento di ulteriore confronto con i partecipanti, riassumendo insieme i temi trattati nel corso della mattinata e programmando nuovi possibili incontri laboratoriali di approfondimento online, su piattaforma digitale.

VALUTAZIONI CRITICHE:

COSA HA FUNZIONATO: la visita in presenza ai luoghi oggetto del percorso partecipativo, che ha reso il laboratorio molto coinvolgente.

COSA NON HA FUNZIONATO: è mancata la presenza dei tecnici comunali e degli esperti dell'Università, che avrebbero potuto aiutare i partecipanti per valutare meglio i vincoli tecnici e normativi e la fattibilità delle idee e delle questioni che via via emergevano.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di progettazione urbana 2° incontro	Incontro pubblico online Piattaforma ZOOM	Giovedì 26/11/2020

PARTECIPANTI

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 16 (6F, 10M), suddivisi in: - cittadini e attori: 13 (5F, 8M) - esperti: 2 (1F, 1M) - componenti staff interni all'ente: 1M MODALITÀ DI RILEVAZIONE: era richiesta la preiscrizione e gli organizzatori hanno contattati i presenti.
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Sono stati invitati in modo diretto (via mail) i partecipanti al precedente incontro del laboratorio. L'incontro è stato anche pubblicizzato con comunicato stampa, news sul sito web istituzionale, post ed evento su pagina Facebook del Comune.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono un piccolo campione degli abitanti di Vetto, con un'equilibrata presenza femminile.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Giorno e ora dell'incontro (feriale serale dopocena) sono stati individuati per non interferire con gli impegni lavorativi delle persone.

METODI E TECNICHE IMPIEGATI:

Meeting online (piattaforma Zoom) facilitato in plenaria.

Face-model (facilitazione esperta) e ascolto attivo.

BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:

L'incontro, condotto da due facilitatrici, si è aperto con l'intento di stabilire delle priorità tra i numerosi suggerimenti emersi nel corso del Laboratorio di Progettazione urbana, tenutosi del vivo il 24 ottobre. Gli argomenti sono stati presenti in base ai cluster e i partecipanti sono intervenuti valutando o integrando le proposte emerse in precedenza, selezionando temi e questioni prioritarie.

VALUTAZIONI CRITICHE:

COSA HA FUNZIONATO: coinvolgimento di uno "zoccolo duro" di partecipanti, che ha seguito con grande attenzione motivando anche gli altri cittadini.

COSA NON HA FUNZIONATO: purtroppo la prima parte dell'incontro è stata invasa da disturbatori, che hanno avuto facile accesso alla piattaforma Zoom perché il link per il collegamento era stato pubblicato sulla pagina FB del Comune. Le facilitatrici, vista la situazione, hanno optato per aprire una nuova call ma al rientro i partecipanti si erano dimezzati. Un tentativo di riparazione è stato fatto girando il report dell'evento a chi aveva abbandonato la call, chiedendo un feedback.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
1° incontro con gli studenti	Incontro online Google Meet e Mentimeter	Lunedì 15/03/2021
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 21 alunni classi 1 ^a e 2 ^a media MODALITÀ DI RILEVAZIONE: report automatico della piattaforma web, sulla base dei dati inseriti dai partecipanti.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Le classi da coinvolgere sono state individuate dall'Istituto scolastico in accordo con i docenti.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Si tratta di un campione molto ampio della fascia giovanile della popolazione (11-12 anni).	
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'incontro si è svolto durante le lezioni, consentendo quindi la partecipazione di tutti gli studenti delle due classi.	
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:		
Intervista/questionario con 9 domande a risposta multipla e 1 a risposta aperta.		
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:		
L'incontro era condotto da due facilitatrici affiancate da due insegnanti. Per una maggiore inclusività, vista l'età dei partecipanti, si è scelto di utilizzare una modalità di interazione "leggera" ed informale, restituendo in tempo reale, attraverso grafici ed emoji (piattaforma Mentimeter), le risposte di ragazze e ragazzi. Le domande poste erano anonime.		
VALUTAZIONI CRITICHE:		
COSA HA FUNZIONATO: il metodo è piaciuto sia agli studenti che alle insegnanti.		
COSA NON HA FUNZIONATO: la modalità dell'intervista/questionario è stato certamente meno coinvolgente ed anonima, tuttavia ha rappresentato uno strumento utile –seppur limitato- nella situazione contingente.		

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
2° incontro con gli studenti	Incontro online Google Meet e Mentimeter	Martedì 16/03/2021
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 13 alunni classe 3 ^a media MODALITÀ DI RILEVAZIONE: report automatico della piattaforma web, sulla base dei dati inseriti dai partecipanti.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Le classi da coinvolgere sono state individuate dall'Istituto scolastico in accordo con i docenti.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Si tratta di un campione molto ampio della fascia giovanile della popolazione (13-14 anni).	
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'incontro si è svolto durante le lezioni, consentendo quindi la partecipazione di tutti gli studenti della classe.	
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:		
Intervista/questionario con 9 domande a risposta multipla e 1 a risposta aperta.		
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:		
L'incontro era condotto da due facilitatrici affiancate da un'insegnante. Per una maggiore inclusività, vista l'età dei partecipanti, si è scelto di utilizzare una modalità di interazione "leggera" ed informale, restituendo in tempo reale, attraverso grafici ed emoji (piattaforma Mentimeter), le risposte di ragazze e ragazzi. Le domande poste erano anonime.		
VALUTAZIONI CRITICHE:		
COSA HA FUNZIONATO: il metodo è piaciuto sia agli studenti che alle insegnanti.		
COSA NON HA FUNZIONATO: la modalità dell'intervista/questionario è stato certamente meno coinvolgente ed anonima, tuttavia ha rappresentato uno strumento utile –seppur limitato- nella situazione contingente.		

Grado di soddisfazione dei partecipanti:

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA: il grado di soddisfazione dei partecipanti, che è risultato medio-alto, è stato rilevato dai facilitatori e dai membri dello staff tramite modalità a distanza (mail e telefonate).

INCONTRI CON GLI STUDENTI: è stata inserita una domanda specifica in chiusura "Quanto ti piace questa iniziativa del Comune di Vetto?" Risposte: molto 28 (87,5%), abbastanza 3 (9,4%), per niente 1 (3,1%). Il grado di soddisfazione è dunque molto alto.

Fase: SVOLGIMENTO/CHIUSURA

Descrizione del processo partecipativo:

OBIETTIVI: individuare i fabbisogni e le linee guida per il ridisegno e la rifunzionalizzazione dell'ambito di intervento con l'apporto di portatori di interesse e cittadini; verificare la fattibilità tecnica e finanziaria delle proposte emerse; sintetizzare e divulgare i risultati del percorso.

PRINCIPALI ATTIVITÀ: 4° incontro staff di progetto; redazione documento di sintesi con quadro delle proposte per l'ente decisore (DocPP); confronto in remoto col TdN per approvazione DocPP; consegna del DocPP all'ente decisore; pubblicazione del DocPP e diffusione degli esiti del processo.

RISULTATI OTTENUTI: idee e proposte per il decisore con ordine di priorità; documento di indirizzo contenente indicazioni e linee guida da recepire nel futuro programma di rigenerazione urbana dell'ambito.

MODIFICHE E VARIAZIONI: la chiusura è quella che è stata maggiormente ridimensionata e che più ha sofferto per il riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria nell'autunno 2020. Per tali ragioni, gli incontri del TdN sono diventati due (anziché tre), il secondo dei quali si è svolto in remoto con modalità "dilatate", attraverso scambi e consultazioni via mail con i diversi membri. Previo confronto col TdN stesso, il sondaggio è stato eliminato a causa dei tempi troppo stretti, mentre l'assemblea pubblica conclusiva, per le limitazioni imposte dall'emergenza, è stata rimandata, se le condizioni lo consentiranno, all'estate 2021.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITÀ SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Tavolo di Negoziazione 2° incontro	In remoto con scambi via mail	Tra lunedì 12/04/2021 e giovedì 15/04/2021
PARTECIPANTI		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 10 (3F, 7M), suddivisi in: - firmatari accordo formale: 4M - attori locali: 2F - esperti Università: 2 (1F, 1M) - componenti staff interni all'ente: 2M MODALITÀ DI RILEVAZIONE: i partecipanti hanno interagito direttamente con la responsabile del progetto.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Sono stati contattati via mail tutti i soggetti già selezionati e convocati al 1° incontro del Tavolo di Negoziazione. Ad essi è stato trasmesso il DocPP in data 12/04/2021, chiedendo un riscontro entro il 15/04/2021.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono un rappresentanza significativa delle realtà associative che operano a livello locale nell'ambito del turismo, della tutela del territorio, della sua promozione e valorizzazione. Poco rappresentato il genere femminile.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Per i motivi e i problemi già esposti, dopo aver rinviato più volte nella speranza di poter convocare un incontro in presenza, alla fine si è stabilito, in accordo con il Comune, di sottoporre il DocPP al TdN attraverso modalità in remoto, come richiesto dagli stessi componenti, favorendone pertanto l'inclusione. Le richieste di feed-back sono state sollecitate ed accolte dalla facilitatrice (responsabile del progetto) sia al	

telefono che tramite mail.
METODI E TECNICHE IMPIEGATI:
Invio di documentazione in remoto e richiesta di feed-back scritti (via mail) e verbali (via telefono).
BREVE RELAZIONE SUGLI INCONTRI:
Non si è trattato di un vero e proprio incontro, non svolto per le ragioni sopra esposte. In generale, le persone sono state disponibili e hanno risposto alle sollecitazioni della facilitatrice, pur esprimendo, in alcuni casi, disappunto e dispiacere per l'impossibilità di realizzare le attività della fase di chiusura previste nel progetto originario.
VALUTAZIONI CRITICHE:
Vedi al successivo paragrafo 4.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Responsabile di progetto e coordinatrice del percorso:

Tiziana Squeri (Eubios)

Comune di Vetto (ente promotore e titolare della decisione):

Fabio Ruffini (Sindaco)

Ivano Neroni Giroladini (Responsabile Settore tecnico)

Paolo Castagnetti (Responsabile Settore tecnico fino 31/12/2020)

Esperti (Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università di Parma):

Barbara Gherri e Marco Maretto

Sottoscrittori accordo formale:

Erik Costetti (Pro Loco Vetto)

Paolo Tosi (Associazione Nazionale Alpini gruppo di Vetto)

Pierino Ruffini (Associazione Sole)

Marsilio Parolini (Associazione Culturale Quelli di Tizzolo)

Iacopo Fiorentini (Pubblica assistenza Croce Verde)

Attori locali:

Elisa Gallerini (insegnante Scuola Secondaria di I grado)

Maila Munari (supporto alla comunicazione)

Numero e durata incontri:

2 INCONTRI

lunedì 8 settembre 2020 - durata 1,5 ore (dalle 19 alle 20.30)

lunedì 12/04/2021 - giovedì 15/04/2021 (in remoto) – scambi via mail e telefono

Link ai verbali:

<https://www.comune.vetto.re.it/servizi/collaboratorio-vetto/tavolo-di-negoziazione/>

Valutazioni critiche:

Rispetto agli obiettivi che ci eravamo posti, ci sembra di essere riusciti a coinvolgere nel Tavolo tutti gli attori rilevanti ai fini del processo. Nonostante le grosse difficoltà causate dall'emergenza sanitaria, Nonostante si sia tenuto un solo incontro in presenza, gli attori e le associazioni hanno dimostrato assiduità e sono stati molto attivi e disponibili, fornendo supporto, spendendosi in prima persona per coinvolgere cittadini, soprattutto giovani, partecipando alle iniziative e favorendo un clima disteso e propositivo.

1° INCONTRO

Oggetti di discussione: obiettivi e contenuti del percorso; verifica mappatura attori coinvolti e da coinvolgere; rimodulazione del programma delle attività; strategie e strumenti di comunicazione;

sollecitazione e reclutamento dei giovani, della cittadinanza e delle diverse realtà sociali.
COSA HA FUNZIONATO: la facilitazione e la modalità informale di confronto e discussione.
COSA NON HA FUNZIONATO: i metodi di inclusione ed ingaggio della presenza femminile, molto bassa.

2° INCONTRO

Oggetti di discussione: prime valutazioni sui risultati raggiunti; conferma contenuti e validazione del DocPP; questioni rimaste aperte e monitoraggio delle successive decisioni dell'ente; ratifica del Comitato di Garanzia locale.

COSA HA FUNZIONATO: la scelta di effettuare il confronto attraverso modalità informali e in remoto, che ha consentito a buona parte dei componenti del TdN di esprimersi sul DocPP senza dover presenziare ad un incontro.

COSA NON HA FUNZIONATO: il lungo periodo di silenzio fra 1° e 2° momento di confronto; dovendo fare un bilancio, questo è stato sicuramente il principale punto debole del percorso.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE

Componenti (nominativi):

Data la mancanza di candidature, si è stabilito che le funzioni del Comitato saranno svolte dai rappresentanti dei sottoscrittori dell'accordo formale.

Erik Costetti (Pro Loco Vetto)

Paolo Tosi (Associazione Nazionale Alpini gruppo di Vetto)

Pierino Ruffini (Associazione Sole)

Marsilio Parolini (Associazione Culturale Quelli di Tizzolo)

Iacopo Fiorentini (Pubblica assistenza Croce Verde)

Numero incontri:

1

Link ai verbali:

/

Valutazioni critiche:

L'unico -per ora- incontro del Comitato si è svolto in data 13/04/2021. Non è stato prodotto un verbale, dato che i membri si sono confrontati brevemente sul percorso e sui contenuti del DocPP, senza rilevare criticità. Ciò è stato comunicato verbalmente alla coordinatrice del percorso.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

NAMING, MARCHIO, CONCEPT GRAFICO, VISUAL

Lo staff di progetto, con il supporto di esperti di comunicazione, ha individuato un titolo, da associare ad un payoff/sottotitolo, e un marchio, basato sul gioco di parole generato dal nome Vetto associato alla sigla della provincia RE, che uniti formano la parola Vettore: letteralmente trasportatore, vuole indicare il ruolo, svolto dal percorso, di attivatore di idee per il territorio.



Vetto-re di idee

Percorso di rigenerazione
dell'identità del Centro

Il marchio ha preso spunto da parole-chiave come identità, ritorno alle origini, territorio, turismo sostenibile, utilizzando a livello visuale delle simbologie riconducibili ad elementi architettonici della tradizione locale (portali, archi, ponti) e associandole al pointer mappa, simbolo usato per indicare con precisione la posizione di un luogo su una mappa. L'immagine ricavata è stata declinata con tre colori che richiamano il paesaggio di Vetto: grigio per la pietra arenaria, verde per i boschi, azzurro per l'acqua del torrente Enza.

Per quanto riguarda il concept, graficamente si è scelto di fare interagire il testo con le forme grafiche estrapolate dal marchio come metafora di partecipazione dei cittadini con il luogo. Queste forme bianche riconducibili a Vetto identificano lo spazio (da immaginare e scoprire) in cui le persone possono portare le proprie idee per un futuro nuovo. Nel sistema di titolazioni è stato evidenziato il taglio di sostenibilità e il fine di rilancio anche economico dell'iniziativa.



MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE

PRODOTTI CARTACEI (Allegato 1):

n. 1000 card fronte/retro (formato 10x15 cm) con informazioni sul percorso e invito al 1° incontro del laboratorio pubblico

n. 50 locandine (formato A3) per pubblicizzare il 1° incontro del laboratorio pubblico

PRODOTTI DIGITALI:

n. 1 card invito per promuovere il 2° incontro online del laboratorio pubblico (Allegato 1)

n. 2 immagini per post e n. 2 immagini per eventi Facebook, per promuovere i due incontri del laboratorio pubblico

n. 1 immagini per pagina web dedicata (header) su sito web Comune

WEB, SOCIAL, MAIL DEDICATA

È stato creato uno spazio web dedicato interno al sito istituzionale del Comune di Vetto (link sotto), attivato a febbraio 2020 e periodicamente aggiornato con informazioni sulle attività in programma e con i report degli incontri. Lo spazio web è direttamente accessibile dalla home page nella sezione "Servizi". Le news di lancio e "remind" sui momenti salienti del percorso partecipativo sono stati pubblicati nella HP istituzionale

e nella pagina dedicata.

www.comune.vetto.re.it/servizi/collaboratorio-vetto/

Tutte le informazioni sono state diffuse anche sulla pagina Facebook del Comune:

<https://www.facebook.com/Comunedivetto>

Per trasmettere informazioni e mantenere i contatti con i partecipanti è stata creata e resa pubblica una mail dedicata, tuttora attiva: vettorediidee@gmail.com

REPORT E RESTITUZIONE AI PARTECIPANTI

Per tutti gli incontri sono stati realizzati dei report, trasmessi in bozza ai partecipanti per una loro verifica, quindi corretti e rinviati loro in forma definitiva sulla base delle eventuali segnalazioni e, a seguire, pubblicati nello spazio web dedicato.

INFORMAZIONI SUGLI ESITI DEL PROCESSO

Il DocPP validato dal Tecnico è stato trasmesso a tutti i partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica ed è consultabile in formato cartaceo presso la Segreteria del Comune di Vetto. Il documento è anche scaricabile dallo spazio web del percorso.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse messe a disposizione a titolo gratuito/volontaristico:

RISORSE UMANE

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
2	SETTORE TECNICO Coordinamento e supporto operativo	Comune di Vetto
1	SEGRETERIA E COMUNICAZIONE Comunicazione istituzionale e web	
2	FIRMATARI ACCORDO FORMALE Outreach e distribuzione materiale informativo cartaceo	Pro Loco Vetto

RISORSE STRUMENTALI

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Impianto audio e microfono	Comune di Vetto
1	Sale per incontri	

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo sono stati rimodulati i costi tra le diverse macro-aree di spesa? (in riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 25/06/2020)

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti (indicare importo e soggetto) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
<i>Attività preparatorie; programma operativo; coordinamento</i>	€ 2.600,00	/	/	€ 2.600,00	€ 2.600,00	/
Totale macro-area 1	€ 2.600,00	/	/	€ 2.600,00	€ 2.600,00	/
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
<i>Modulo formativo</i>	€ 600,00	/	/	€ 600,00	€ 600,00	/
Totale macro-area 2	€ 600,00	/	/	€ 600,00	€ 600,00	/
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
<i>Conduzione, facilitazione e report incontri ed eventi</i>	€ 6.800,00	/	/	€ 6.800,00	€ 6.800,00	/
<i>Esperti (UniParma) per co-progettazione partecipata</i>	€ 3.000,00	€ 3.000,00	/	/	€ 3.000,00	/
<i>Materiali per eventi e laboratori</i>	€ 600,00	/	/	€ 600,00	€ 600,00	/
<i>Redazione di: Relazione al cronoprogramma, DocPP, Relazione finale</i>	€ 2.000,00	/	/	€ 2.000,00	€ 2.000,00	/
Totale macro-area 3	€ 12.400,00	€ 3.000,00	/	€ 9.400,00	€ 12.400,00	/
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
<i>Progettazione logo e identità visiva</i>	€ 500,00	/	/	€ 500,00	€ 500,00	/
<i>Progettazione grafica materiali cartacei e stampe</i>	€ 900,00	/	/	€ 900,00	€ 900,00	/
<i>Immagini e contenuti web; supporto alla comunicazione</i>	€ 1.000,00	/	/	€ 1.000,00	€ 1.000,00	/
Totale macro-area 4	€ 2.400,00	/	/	€ 2.400,00	€ 2.400,00	/
TOTALI:	€ 18.000,00	€ 3.000,00	/	€ 15.000,00	€ 18.000,00	/
	100%	16,67%		83,33%		
		% quota co-finanziamento		% contributo Regione		

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli **eventuali scostamenti** dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

/

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 2.400,00
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	tra 120 e 150
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	Tra 300 e 500 <i>Raggiunti attraverso materiali informativi, canali web e social e tramite le associazioni coinvolte, che hanno diffuso le informazioni ai propri soci</i>

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Attività preparatorie e coordinamento - 1 ^a tr.	Determinazione n. 26 del 17/04/2020	Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.64/20 del 31/08/2020	€ 1.500,00		n. 1000 del 01/09/2020
Attività preparatorie e coordinamento - 2 ^a tr.			Fatt. n.20/21 del 12/03/2021	€ 600,00		n. 332 del 16/03/2021
Attività preparatorie e coordinamento - 3 ^a tr. saldo			Fatt. n.40/21 del 03/05/2021	€ 500,00		n.568 del 08/05/2021
Totale parziale macro-area 1				€ 2.600,00		
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Modulo formativo	Determinazione n. 26 del 17/04/2020	Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.64/20 del 31/08/2020	€ 600,00		n. 1000 del 01/09/2020
Totale parziale macro-area 2				€ 600,00		
3. ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Conduzione, facilitazione e report incontri ed eventi - 1 ^a tr.	Determinazione n. 26 del 17/04/2020	Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.64/20 del 31/08/2020	€ 899,99		n. 1000 del 01/09/2020
Conduzione, facilitazione e report incontri ed eventi - 2 ^a tr.			Fatt. n.20/21 del 12/03/2021	€ 4.400,01		n. 332 del 16/03/2021
Conduzione, facilitazione e report incontri ed eventi - 3 ^a tr. saldo			Fatt. n.40/21 del 03/05/2021	€ 1.500,00		n.568 del 08/05/2021
Esperti (UniParma) per co-progettazione partecipata- 1 ^a tr.		Università di Parma	Fatt. n. FDIA-141 del 09/11/2020	€ 1.063,99		n. 1301 del 13/11/2020
						n. 1302 del 14/11/2020
Esperti (UniParma) per co-progettazione partecipata- 2 ^a tr. saldo		Università di Parma	Fatt. n. FDIA-63 del 28/04/2021	€ 1.936,01		nn. 593 e 594 del 12/05/2021
			Nota di credito n. FDIA-71 del 11/05/2021			
Materiali per eventi e laboratori - 1 ^a tr.		Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.64/20 del 31/08/2020	€ 100,00		n. 1000 del 01/09/2020
Materiali per eventi e laboratori - 2 ^a tr. saldo			Fatt. n.40/21 del 03/05/2021	€ 500,00		n.568 del 08/05/2021
Redazione DocPP e Relazioni - 1 ^a tr.	Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.64/20 del 31/08/2020	€ 300,00		n. 1000 del 01/09/2020	
Redazione DocPP e Relazioni - 1 ^a tr.- 2 ^a tr. saldo		Fatt. n.40/21 del 03/05/2021	€ 1.700,00		n.568 del 08/05/2021	
Totale parziale macro-area 3				€ 12.400,00		
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progettazione logo e identità visiva	Determinazione n. 26 del 17/04/2020	Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.64/20 del 31/08/2020	€ 500,00		n. 1000 del 01/09/2020
Progettazione grafica materiali cartacei e stampe - 1 ^a tr.			Fatt. n.20/21 del 12/03/2021	€ 300,00		
Progettazione grafica materiali cartacei e stampe - 2 ^a tr.			Fatt. n.40/21 del 03/05/2021	€ 600,00		n.568 del 08/05/2021
Immagini e contenuti web; supporto alla comunicazione- 1 ^a tr	Determinazione n. 26 del 17/04/2020	Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.64/20 del 31/08/2020	€ 300,00		n. 1000 del 01/09/2020

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Immagini e contenuti web; supporto alla comunicazione- 2 ^a tr. saldo	Determinazione n. 26 del 17/04/2020	Eubios srl Soc. Ing.	Fatt. n.20/21 del 12/03/2021	€ 400,00		n. 332 del 16/03/2021
Immagini e contenuti web; supporto alla comunicazione- 3 ^a tr. saldo			Fatt. n.40/21 del 03/05/2021	€ 300,00		n.568 del 08/05/2021
Totale parziale macro-area 4				€ 2.400,00		
TOTALI:				€ 18.000,00		

9) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata:

Data in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo: **19/04/2021**

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicare gli estremi:

Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 11/05/2021 (Allegato 5)

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto:

La presa d'atto sopra indicata assume le risultanze del percorso partecipativo quale indirizzo per l'Amministrazione Comunale, cui dare attuazione mediante i propri strumenti di programmazione, compatibilmente con le risorse disponibili. È importante sottolineare che, in chiusura del processo, si è costruito il quadro delle proposte emerse dalle attività partecipative e, insieme al TdN e agli esperti dell'Università di Parma, si sono definite le prime linee di indirizzo per la rigenerazione dell'ambito. Come indicato anche nel DocPP, il passo successivo (primavera-estate 2021) sarà la formazione di un tavolo pubblico-privato per definire le più efficaci forme di attuazione delle proposte contenute nel DocPP e i ruoli dei diversi attori coinvolti, anche per delineare un programma/strategia da candidare al prossimo bando sulla Rigenerazione Urbana della Regione Emilia-Romagna.

Tenendo conto degli esiti e delle considerazioni del tavolo pubblico-privato, a seguire (entro 2021) la Giunta tornerà a valutare in modo più puntuale i contenuti del DocPP e si esprimerà in merito al recepimento, in tutto o in parte, delle proposte emerse o al non recepimento. Ci immaginiamo un atto a valenza programmatica e di indirizzo che indichi le motivazioni delle decisioni assunte, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo. Nel corso del 2022, pertanto, crediamo che l'ente decisore possa strutturare l'impianto progettuale e normativo per dare attuazione agli esiti del processo, con particolare riferimento alla redazione ed approvazione dei diversi livelli di progettazione degli interventi (fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo).

Risultati attesi e risultati conseguiti:

Si veda tabella alla pag. seguente.

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI CONSEGUITI
Definire in maniera condivisa, in un'ottica di sostenibilità e in base a modelli di co-governance, le linee-guida per un futuro intervento di trasformazione e rigenerazione delle aree centrali di Vetto.	Progetto di massima dell'intervento di trasformazione e rigenerazione dell'ambito in oggetto, basato sulle indicazioni e le linee guida emerse dalle attività partecipative e di co-progettazione.	Non è stato individuato un progetto di massima ma una serie di linee-guida e parametri per la progettazione (inseriti nel DocPP), elaborati dagli esperti dell'Università di Parma. Risultato inatteso: l'ambito dell'intervento di rigenerazione è stato ampliato per includere un grande edificio dismesso alle porte del paese, da destinare a spazio di aggregazione per la fascia giovanile. Il suggerimento era emerso dai cittadini nel corso dei laboratori pubblici.
Introdurre pratiche e sperimentazioni di innovazione sociale ed economia collaborativa che contribuiscono a trasformare l'ambiente pubblico/urbano in una risorsa condivisa di tutti coloro che lo abitano e che insieme intendono collaborare per curarlo e rigenerarlo dando vita a una nuova visione.	Studio e "prototipizzazione" di nuove soluzioni ai bisogni sociali, basate sulla valorizzazione dei beni comuni urbani.	E' stata realizzata una buona azione di sensibilizzazione della popolazione sui temi della rigenerazione urbana e della partecipazione, che ha rafforzato il senso di comunità, l'attenzione ai beni comuni, il valore delle peculiarità locali per il rilancio del paese. Risultato inatteso: nascita di una cooperativa di comunità, uno degli spunti emersi dal confronto pubblico.
Assicurare la massima partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati interessati alla rigenerazione dell'ambito.	Costituzione di un tavolo allargato capace di coinvolgere ed includere non solo gli attori locali, ma anche imprese, operatori economici, investitori, istituzioni, ecc., allo scopo di favorire ed incentivare il rilancio sociale, funzionale ed economico del luogo.	Il tavolo non si è ancora costituito ma si è attivata una rete fra attori, operatori economici, cittadini. Sicuramente lo stop dovuto al Covid ha influito sulla possibilità di poter sviluppare – finora- questo tipo di obiettivo.
Intercettare le competenze e la creatività del territorio, il consenso e la crescita di progettualità attraverso un processo strutturato ed improntato alla trasparenza e alla cooperazione.	Sperimentazione di buone pratiche per una efficace partecipazione dei cittadini nella progettazione degli spazi urbani, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente.	I cittadini si sono sentiti motivati e, nel laboratorio di progettazione urbana, si sono divertiti e hanno portato le idee e proposte in maniera libera. Il coinvolgimento dell'Università ha intercettato competenze e creatività.
Per quanto riguarda la qualificazione del personale comunale coinvolto nel processo, ci sembra si sia avviato un meccanismo di maggiore apertura verso l'approccio partecipativo, anche se siamo ancora all'inizio e non abbiamo avuto modo di mettere alla prova in modo continuativo coloro che hanno seguito il modulo formativo. Al di là di questo, interessante e significativa è stata la disponibilità dei componenti dell'amministrazione comunale e dei firmatari dell'accordo formale, che si sono impegnati in prima persona per la promozione del percorso partecipativo. Il loro apporto è stato importante e crediamo che abbia fatto la differenza, dato che si sono prestati al confronto, cercando linguaggi e modalità diverse da quelle per loro consuete e perseguendo un approccio alla pari con i partecipanti.		

Impatto sulla comunità e Agenda 2030:

Ci sembra che il percorso abbia attivato la partecipazione dei cittadini, che hanno dimostrato senso di comunità e di coesione, portando le proprie idee nell'ottica di valorizzare i beni comuni. Si può affermare che il processo partecipativo abbia contribuito a migliorare e rafforzare il rapporto dei cittadini con l'ente pubblico - già abbastanza saldo, essendo Vetto una piccola comunità - perché ha messo in evidenza la disponibilità di quest'ultime al confronto e all'ascolto. I cittadini hanno potuto esprimere liberamente le loro proposte e si sono sentiti partecipi ed ascoltati rispetto ad un argomento che li riguarda in prima persona, quello della rigenerazione urbana per il rilancio del paese.

GOALS E RELATIVO/I TARGET

Goal: 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Goal: 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Goals: 15 VITA SULLA TERRA
Target: 11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi	Target: 12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali	Target: 15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile
Target: 11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità		Target: 15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità
Target: 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030"[1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli		

Sviluppi futuri:

Per il Comune di Vetto si è trattato di un'esperienza nuova ed impegnativa, che ha messo in gioco diverse questioni. Rappresentando la prima sperimentazione strutturata nell'ambito della partecipazione, per l'ambito locale il carattere di innovazione è stato pertanto significativo, dato che ha puntato a sperimentare e diffondere una prassi nuova e diversa per raggiungere importanti scelte pubbliche. Sicuramente alcuni spunti emersi potranno essere riutilizzati dall'ente anche in futuro per modelli di progettazione e pianificazione. Tale prassi è stata molto apprezzata dai cittadini e dalle cittadine, che si sono dichiarati

interessati a proseguire con lo stesso approccio per dare seguito alle proposte emerse, magari impiegando l'esperienza delle persone che hanno preso parte al percorso e, dunque, aumentando il livello di auto-sostenibilità di ulteriori successivi processi partecipativi.

È importante, tuttavia, segnalare che, per il Comune, è pressoché impossibile raggiungere la totale auto-sostenibilità di processi simili e che, nelle realtà medio-piccole come Vetto, il sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna continuerà ad essere fondamentale e a "fare la differenza". Ciò perché l'amministrazione comunale, per carenza di organico e particolarità delle azioni da mettere in atto, non può internalizzare completamente le attività partecipative, pressoché impossibili – nelle maggior parte dei casi – da realizzare a cura del personale interno: incontri in orari serali e/o momenti non lavorativi, competenze di facilitazione, uso di strumenti digitali, ecc.

10) MONITORAGGIO EX POST

Le attività di monitoraggio e controllo della decisione dell'ente si avviano dopo la consegna al Comune di Vetto del DocPP validato dal Tecnico di garanzia e spettano al responsabile del progetto con il supporto dei componenti dello staff interni all'Amministrazione. Sarà cura dello staff curare anche le comunicazioni e gli aggiornamenti destinati ai componenti del TdN e del Comitato di garanzia locale. In base alle sollecitazioni di detti componenti e alla luce dell'evoluzione del processo decisionale, per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'ente saranno attivati tutti o parte dei seguenti strumenti.

- **Pubblicazione del DocPP validato** dal Tecnico di garanzia nella suddetta sezione web.
- **Pubblicazione degli atti relativi alla decisione** e dei successivi atti dedicati all'attuazione nella suddetta sezione web.
- **Comunicati stampa e/o news** di aggiornamento sulla home page del sito istituzionale del Comune.
- **Comunicazioni di aggiornamento ai partecipanti** che hanno lasciato un recapito di posta elettronica
- **Confronto periodico e ascolto** (anche a distanza) del TdN e del Comitato di garanzia, per condividere gli esiti delle decisioni e verificare dubbi e criticità.
- **Uno o più momenti pubblici** per ufficializzare l'avvio del processo di attuazione delle proposte del DocPP accolte nelle decisioni dell'ente.
- **Aggiornamento delle pagine web** dedicate almeno fino al 30/06/2022:
www.comune.vetto.re.it/servizi/collaboratorio-vetto/

Tempi indicativi	Azioni e attività
entro 30/04/2021	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del DocPP validato - Comunicato stampa e/o news - Comunicazione (mail) ai partecipanti
entro 31/05/2021	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione presa d'atto DocPP - Comunicato stampa e/o news - Comunicazione (mail) ai partecipanti
entro 31/07/2021	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione tavolo pubblico-privato
entro 31/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro di aggiornamento del TdN - Pubblicazione atto programmatico - Comunicato stampa e/o news - Comunicazione (mail) ai partecipanti
fino 30/06/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento pagine web dedicate - Pubblicazione successivi atti - Comunicazioni (mail) ai partecipanti - Comunicati stampa e/o news

ALLEGATI allo Relazione finale

MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO

1. card invito cartacea, locandina cartacea, card invito digitale

DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA

2. Atti di impegno: n. 1 determinazione
3. n. 3 fatture Eubios e relativi mandati di pagamento
4. n. 2 fatture Università di Parma e relativi mandati di pagamento

ATTO AMMINISTRATIVO COLLEGATO AL PROCESSO

5. Presa d'atto: Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 11/05/2021

DOCUMENTAZIONE del percorso (report, DocPP, altro) scaricabile da:

www.comune.vetto.re.it/servizi/collaboratorio-vetto/